

lente e generoso Signore. A lui bensì conferì il Papa i gradi soliti a darsi a i Nipoti de i Pontefici, cioè di Generale della Chiesa, di Governatore di Castello Sant' Agnolo, e di Capitano delle sue Guardie; ma non fabbricò già la di lui fortuna con gli Stati della Chiesa. Solamente gli procurò nel Ducato di Modena il Marchesato di Vignola, consistente in ventidue Comunità, e dal Re Cattolico ottenne per lui il Ducato di Sora, Arpino, Aquino, Arce, ed altri Luoghi nel Regno di Napoli. Propagata poi la di lui discendenza con Uomini illustri, oggidì più che mai risplende in *Don Gaetano Boncompagno* benignissimo, e savissimo Principe, Maggiordomo Maggiore del Re delle due Sicilie, che a' suoi titoli e Stati ha ultimamente aggiunto l' importante, e dovizioso Principato di Piombino, e in *Don Pietro* suo Fratello Duca di Fiano.

Non più di quattordici giorni stette vacante la Sedia di San Pietro, essendo stato concordemente nel Conclave eletto Papa il *Cardinale Felice Peretti*, già Frate dell' Ordine Conventuale di San Francesco, uomo di petto, sommo amatore della Giustizia, e ornato di molta dottrina. Era egli bassamente nato nelle Grotte di Montalto Terra della Marca Anconitana da un povero Contadino, ma pel suo felice ingegno, pel suo sapere e merito salito a poco a poco a i primi gradi dell' Ordine Franciscano; nel 1570. da Pio V. fu promosso alla sacra Porpora, e nominato il Cardinal di Montalto. Per errore di stampa presso il Ciaconio è riferita al dì 12. d' Aprile l' esaltazione sua al Pontificato: errore non emendato nè pure dal Vittorello, nè dall' Oldoino, e che parimente s' incontra nel Bollario Romano, e in altri Libri. Certo è, che l' elezione sua seguì nel dì 24. d' Aprile, giorno di Mercordì. Prese il nome di *Sisto V.* per rinovar la memoria di Sisto IV. che parimente fu dell' Ordine di San Francesco. Veramente bizzarra è quella, che noi chiamiamo Natura, facendo essa talvolta nascere da un povero rozzo bifolco Figli di sì raro talento, e cotanto dalla Fortuna favoriti, che giungono ad essere o gran Politici, o gran Guerrieri, o gran Letterati: laddove altre volte da Uomini grandi nascono Figliuoli zotici, e di cervello stravolto, a' quali sembrava più tosto riserbata una Zappa. Ora Sisto, benchè sì poveri e bassi natali avesse sortito, pure fuor di dubbio è, che portò seco un animo grande qual si converrebbe al più eccelsso Monarca. Antonio Ciccarelli, che continuò le Vite de' Papi del Panvinio, ed altri Storici, non ebbero difficoltà di scrivere, che il suddetto Cardinal di Montalto coll' accortezza, o simulazione sua cooperò anch' egli non poco a far inchinare i voti de gli Elettori in favor suo. Per-
cioc;